

Il Comune lavora alla ricetta anticrisi sulla scia dell'ordinanza "prototipo" del ministro **Brambilla**

Perugia apre le porte agli animali

Verso l'accesso nei locali. Ed entro l'anno a Collestrada il cimitero per Fido

VERSO L'ORDINANZA

La decisione insieme a commercianti ed aziende di trasporto

di **MARIA MAZZOLI**

PERUGIA - Perugia si prepara alla rivoluzione copernicana nel rapporto con gli animali

domestici diventando città "animal friendly". Palazzo dei Priori, sulla scia dell'"ordinanza prototipo" redatta dal ministro per il Turismo Maria Vittoria **Brambilla** e dall'Anci (Associazione nazionale comuni italiani), sta predisponendo gli atti per mettersi dalla parte degli animali. Insomma, c'è tutta l'intenzione di dire basta al "parcheggio" di fido fuori dai negozi o dall'ufficio postale adottando una delibera ad hoc. Perché, attualmente, gli amici a quattro zampe possono accedere solo quando è loro consentito. Invece, secondo il provvedimento targato **Brambilla**, che ogni sindaco potrà recepire con una semplice ordinanza, gli animali domestici potranno entrare in tutti i luoghi pubblici, quindi anche ristoranti e bar, salire sul Minimetron (consentito ora solo ai cani di taglia piccola), salvo espresse e motivate deroghe. "Ora stiamo stilando le linee generali - spiega la dottoressa Carla Zaganelli, responsabile delle aree verdi del Comune di Perugia - occorre procedere ad una valutazione congiunta con i commercianti, così come prendere contatti con i responsabili dei trasporti pubblici, per capire se devono aderire ad una loro procedura burocratica o no. Se la delibera verrà adottata, coloro che per qualsiasi motivo non volessero far entrare gli animali dovranno motivare la scelta". Il Comune si sta muovendo per "sposare" il libero accesso per cani e gatti "a tutti i luoghi pubblici o aperti al pub-

blico, compresi gli uffici pubblici, i giardini e i parchi", al guinzaglio e se occorre anche con la museruola, accompagnati da qualcuno, fatto obbligo per lo stesso di raccogliere prontamente le eventuali deiezioni sparse dalla bestiola. Gli esercenti che vorranno opporsi dovranno faticare un bel po' per ottenere l'esenzione, presentando regolare richiesta scritta alle autorità competenti purché sia motivata "sulla base di concrete esigenze di tutela igienico sanitaria sussistenti nel caso di specie".

Aprire le porte agli animali domestici significa aumentare anche il potenziale di clienti: l'idea della **Brambilla**, infatti, prende le mosse da un sondaggio Ipsos secondo il quale più del 40% degli italiani possiede almeno un animale domestico; ed è quindi "chiaro - aveva spiegato il ministro - che compito delle istituzioni è lavorare per rendere più semplice la vita di queste famiglie e rispondere alle loro necessità". Della serie: la crisi spalanca le porte ai cani.

Ma Perugia amica degli animali non si ferma qui. "Siamo a buon punto - conclude Zaganelli - anche per allestire un cimitero per fido, a Collestrada, adiacente al canile pubblico. Abbiamo ottenuto tutte le autorizzazioni per procedere, come la variante al piano regolatore. Ora occorre fare un piccolo progetto e trovare una copertura finanziaria. L'intento è quello di realizzare un prato alberato, senza costruire nulla, ma mettendo solo a dimora delle alberature e delle linee guida per la sepoltura. Vorremmo far sì si possa inaugurare entro l'anno".

